testa san Girolamo nella sua lettera novantesimaprima ad Algarucchia, dettata, secondo D. Martianai, nell'anno 409: *Moguntiacum*, dice questo santo, *nobilis quondam civitas capta atque subversa est, et in ecclesia multa hominum millia trucidata.*

EUTROPIO, che mancò nel 477.

ADALBERTO ovvero ALDEBERTO.

RATIERO ossia RADIERO.

ADELBALDO.

SIGEBERTO, eletto nel 503 (incerto).

LAUFRIDO.

RUTARDO.

SIDONIO II reggeva la sede vescovile di Magonza nel 546. Il poeta Fortunato magnifica con grandi elogi il suo zelo e la sua attività nel riparare alle chiese già ruinate dai barbari e dai guasti della guerra. Egli abbellì con magnificenza il battistero della chiesa maggiore. Ignorasi l'anno della sua morte.

SIGEBERTO, che, giusta il p. le Cointe ed i signori di Valois ed Eccard, succedette a Sidonio, occupava questa sede nel 589, anno nel quale il re Childeberto II recatosi dietro suo invito a celebrare presso di lui le feste pasquali, gli fè, come narrasi, il presente di un onice, sul quale era scolpita la sua effigie e quella della sua sposa; e quest'onice scorgesi ancora nel tesoro della chiesa di Magonza. Non è però certo che sia questo dono di Childeberto, nè che lo rappresenti, come per testimonianza di Gregorio di Tours sarebbe fuori di dubbio (l. IX, cap. 29) che questo principe fece il viaggio di cui parliamo. Non si ha veruna nozione intorno alla durata dell'episcopato di Sigeberto.